Foto Festival 16.04-02.06.2025

Al via la seconda edizione di EXPOSED Torino Foto Festival (16 aprile -2 giugno 2025)

Dodici mostre tra fotografia, arte contemporanea, impegno sociale e sperimentazione

Dal 16 aprile al 2 giugno Torino accende i riflettori sul mondo della fotografia contemporanea, con 16 artisti internazionali, in rappresentanza di 12 Paesi diversi, 12 mostre, tra personali e collettive, in 7 musei e sedi espositive.

Unendo arte, cultura, attualità in un'esperienza che travalica i confini geografici e il format del festival, EXPOSED punta a fare di Torino un luogo di ricerca artistica e di sperimentazione. Talk, Photomatch e un programma collaterale di mostre, iniziative, videoarte diffusi in musei, enti culturali, gallerie d'arte a Torino, Venaria e Rivoli completano il programma.

Torino, 16 aprile 2025 – Al via il 16 aprile la seconda edizione di EXPOSED Torino Foto Festival, la rassegna internazionale dedicata al mondo della fotografia contemporanea. Diretto da Menno Liauw e Salvatore Vitale, quest'anno EXPOSED Torino Foto Festival ruota attorno al tema Beneath the surface, tema che invita lo spettatore a esplorare la realtà nascosta sotto la superficie delle immagini e delle loro storie, non solo quelle catturate dagli obiettivi degli artisti, ma anche quelle trasformate, ritoccate e generate dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale. Sedici gli artisti internazionali che espongono a Torino e che riportano in primo piano, attraverso la loro ricerca artistica, temi come le disuguaglianze sociali, il cambiamento climatico, la prospettiva postcoloniale, i mutamenti degli equilibri geopolitici.

Organizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino e promosso da Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, Intesa Sanpaolo, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT in sinergia con Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, EXPOSED Torino Foto Festival si inaugura alle Gallerie d'Italia - Torino di Intesa Sanpaolo, alla presenza di Carrie Mae Weems, una delle più importanti esponenti della fotografia internazionale. L'esposizione, inserita nel palinsesto di EXPOSED, è una retrospettiva con opere tratte dalle sue serie fotografiche più famose con, al centro, un progetto originale Preach commissionato da Intesa Sanpaolo. La mostra è curata da Sarah Meister, Executive Director di Aperture, con un passato da curatrice presso il Museum of Modern Art (MoMA) di New York. L'artista e la curatrice incontrano il pubblico il 17 aprile alle ore 18.00 in Gallerie d'Italia – Torino.

























































Il quartier generale di **EXPOSED** è invece **l'Accademia Albertina di Belle Arti**, che ospita 5 mostre. **Lisa Barnard, Valeria Cherchi, Gregory Halpern, Silvia Rosi e Georges Senga** sono gli artisti in mostra, portatori nelle loro opere di riflessioni potenti sul nostro tempo, tessitori di narrazioni che si nutrono delle loro esperienze personali e culturali.

Il festival per la prima volta sarà quasi totalmente gratuito. Obiettivo dichiarato di questa seconda edizione di **EXPOSED Torino Foto Festival** è coinvolgere un pubblico ampio, con un occhio di riguardo ai giovani. Di qui la scelta di rendere la manifestazione accessibile gratuitamente a tutti (su prenotazione tramite Qr Code), o con un prezzo speciale di 5 euro per la mostra alle **Gallerie** d'Italia – Torino Carrie Mae Weems: The Heart of the Matter. Il Pass digitale potrà essere utilizzato dal *16 aprile al 2 giugno*. Per averlo, è sufficiente cliccare su https://bit.ly/passexposed2025.

"L'internazionalità è il cuore pulsante di **EXPOSED Foto Festival Torino**, un tratto che si riflette sia nella selezione degli artisti coinvolti, provenienti da contesti e culture diverse, sia nelle tematiche affrontate, che esplorano questioni globali. In questo senso **EXPOSED** non è solo un festival, ma anche un motore di nuove idee, un luogo in cui far incontrare visioni artistiche e riflessioni critiche, che trascendono i confini geografici, per affrontare le sfide del nostro tempo con uno sguardo creativo e inclusivo", hanno dichiarato i direttori artistici **Menno Liauw** e **Salvatore Vitale.**

Memoria, identità e nuove frontiere della fotografia: le mostre di EXPOSED

Raccontare la complessità e le sfide del nostro tempo, dal cambiamento climatico, alle disuguaglianze sociali solo per citare qualche tema: è l'obiettivo della seconda edizione di **EXPOSED**, che attraverso 12 mostre offre spunti di riflessione su temi come la memoria storica, le identità diasporiche, l'ecologia e il rapporto tra uomo e tecnologia.

All'Accademia Albertina di Belle Arti, quartier generale del festival, cinque artisti presentano progetti che riflettono sulle tensioni del presente. Il fotografo congolese Georges Senga, propone *Décalquer*, un'indagine visiva su una comunità dimenticata di origine nippo-congolese, nata da un passato minerario segnato dal neocolonialismo. Accanto a lui, l'artista statunitense Gregory Halpern, membro dell'Agenzia Magnum, espone *Omaha Sketchbook*, una serie di immagini che esplorano la città di Omaha, Nebraska, con uno sguardo che mescola elementi di cultura rurale e urbana. Halpern ha scelto questa città come teatro di indagine per raccontare una realtà sospesa

























































IL GIORNALE DELL'ARTE

tra passato e futuro. Le sue fotografie sono un racconto visivo che riflette sulle tensioni sociali, economiche e culturali che segnano la provincia americana.

Lisa Barnard, artista e ricercatrice britannica, presenta la sua prima retrospettiva a Torino con **Running** *Fast* – *Senses Off*, una riflessione sull'interazione tra guerra, tecnologia e percezione visiva. Il lavoro combina estetica fotografica e ricerca sul campo, muovendosi tra droni, realtà virtuale ed ecosistemi naturali. **Silvia Rosi**, vincitrice del C/O Berlin Talent Award 2024, porta in mostra *Disintegrata*, un progetto che intreccia autoritratto e memoria diasporica, rievocando la fotografia da studio dell'Africa occidentale come strumento di rappresentazione identitaria. **Valeria Cherchi**, vincitrice nell'ambito dell'avviso pubblico **Strategia Fotografia 2024**, assegnato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura italiano, presenta, invece, *RE:Birth*, un lavoro personale e politico che affronta il tema della violenza ostetrica e ginecologica, costruendo una narrazione stratificata tra archivio, testimonianza e paesaggio.

All'Archivio di Stato il taiwanese Sheng-Wen Lo espone Not Bad Intentions. Attempts to Coexist, progetto in collaborazione con FOTODOK e curato da Daria Tuminas, che mette in discussione l'antropocentrismo nelle politiche ambientali, con opere che spaziano dall'installazione al video. Il progetto si avvale del contributo di OGYRE, startup italiana impegnata nella salvaguardia dell'Oceano, che ha donato le reti da pesca dismesse presenti in mostra e ha avviato una campagna di recupero rifiuti per la protezione della biodiversità marina in collaborazione con EXPOSED. Nella stessa sede, la mostra collettiva To Be In and Out of the World, curata dalla ricercatrice e scrittrice Zoé Samudzi, presenta i lavori di tre artisti internazionali, Tiffany Sia (Hong Kong), Ahlam Shibli (Palestina) e Nolan Oswald Dennis (Sudafrica), in una triangolazione visiva che indaga il rapporto tra territorio, appartenenza e potere attraverso approcci concettuali e politici.

Alla GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea il fotografo boliviano River Claure, vincitore dell'EXPOSED Grant for Contemporary Photography 2024, espone *Once Upon a Time in the Jungle*, una rilettura dell'immaginario amazzonico che mescola western americano, cultura indigena e riflessioni postcoloniali.

Alle **OGR Torino**, **Almost Real. From Trace to Simulation** esplora il confine tra fotografia e intelligenza artificiale. La collettiva, curata da **Samuele Piazza e Salvatore Vitale**, riunisce **Alan Butler (Irlanda)**, **Nora Al-Badri (Germania/Iraq) e Lawrence Lek (Regno Unito/Singapore):** tre



























































II GIOPNALE DELL'ART

visioni differenti per affrontare il ruolo dell'immagine generata, la simulazione museale e la coscienza artificiale.

Nell'atrio di **Palazzo Carignano**, *Climate Tribunal* di **Paolo Cirio**, artista e attivista italiano con una lunga carriera internazionale, si articola come un'installazione di denuncia simbolica nei confronti delle aziende responsabili del cambiamento climatico, trasformando i ghiacciai in soggetti giuridici e politici.

A CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, la fotografa italo-svizzera, Olga Cafiero presenta *Cultus Langarum*, un progetto sviluppato durante una residenza d'artista presso l'Azienda Vinicola Garesio nelle Langhe. Il lavoro, tra fotografia sperimentale e documentazione del paesaggio, riflette sul rapporto tra territorio, sostenibilità e tradizione.

Alle Gallerie d'Italia – Torino, la retrospettiva *The Heart of the Matter* è dedicata a Carrie Mae Weems, figura centrale della fotografia afroamericana e internazionale. La mostra, curata da Sarah Meister in collaborazione con Aperture, presenta alcuni dei suoi lavori più emblematici insieme all'inedito *Preach*, una potente installazione sulla spiritualità come forma di resistenza storica delle comunità nere americane.

Nel corso di tutta la durata del Festival, nei fine settimana, sarà a disposizione un servizio gratuito di mediazione culturale, realizzato nell'ambito della partnership con l'Accademia Albertina di Belle Arti e il DAMS - Università degli Studi di Torino.

Public Programme: la fotografia come pratica discorsiva

Visite guidate, talk, proiezioni, workshop e attività didattiche animeranno la città per tutta la durata del festival. Accanto al percorso espositivo, **EXPOSED** propone un **Public Programme** pensato per coinvolgere attivamente il pubblico e offrire ulteriori chiavi di lettura sui temi affrontati dagli artisti. Il programma si muove lungo una linea comune: trasformare la fotografia in uno spazio di confronto, dibattito e scoperta collettiva.

Nella settimana inaugurale, **EXPOSED Tour** sarà un'opportunità unica di conoscere le mostre del festival attraverso le voci degli artisti e curatori.



EXPOSED Talk Programme, in calendario il 17 aprile presso l'Accademia Albertina, riunisce artisti, teorici e curatori per tre panel pubblici che affrontano i grandi temi del contemporaneo. Si apre con "A Fascist Historical Present: Unravelling Italy's Postcolonial Question" (ore 9:30), un dialogo tra Alessandra Ferrini, artista, ricercatrice ed educatrice e Zoé Samudzi, scrittrice e critica d'arte, moderato dalla docente Cristina Giudice, sulle tracce del colonialismo italiano nella cultura visiva. A seguire "Almost Real. From Reality to Simulation and Back" (ore 10:30), con gli artisti Lawrence Lek e Alan Butler in dialogo con il ricercatore Philip Di Salvo, sul ruolo delle immagini sintetiche nel ridefinire la percezione del reale. Chiude la giornata "Coexistence or Control? The Complex Ties Between Humans and Non-Humans." (ore 11:30), con l'artista e attivista Paolo Cirio e il fotografo Sheng-Wen Lo, moderati da Marina Paulenka, curatrice e direttrice artistica, per riflettere sui rapporti tra umano e non-umano nell'era dell'Antropocene.

Il calendario dei talk, in continuo aggiornamento sul sito web, sarà arricchito dagli appuntamenti realizzati in collaborazione con **Torino Jazz Festival** e **The Phair**, nei mesi di aprile e maggio, oltre a quelli dei partner Echoes.

Nelle stesse giornate, il 17 e 18 aprile, torna EXPOSED Photomatch, il format alternativo di portfolio review realizzato con Fotofestiwal Łódź. Tredici fotografi selezionati tramite open call si confronteranno con esperti internazionali in uno spazio di dialogo aperto, che unisce momenti di revisione individuale a presentazioni pubbliche. Tra i reviewer figurano, tra gli altri, Arianna Rinaldo, Barbara Gregov, Enrico Stefanelli, Femke Rotteveel, Francesca Cirilli, Giuseppe Oliverio, Julia Rajacic, Krzysztof Candrowicz, Marta Szymańska, Matteo Mottin, Silvia Mangosio e Luca Vianello, Pedro Medina, Veronica Daltri.

L'**Educational Programme** completa l'offerta del festival con strumenti pensati per rendere il festival fruibile a ogni livello di conoscenza e fascia d'età. Oltre a materiali informativi e testi di approfondimento, nelle sedi saranno presenti mediatori culturali per favorire l'interazione tra pubblico e opere. Le attività dedicate a scuole e famiglie puntano a stimolare la curiosità e la riflessione attraverso esperienze condivise e inclusive.

Per i più piccoli, **EXPOSED** ha ideato il **Passaporto Kids**, una guida educativa illustrata (a cura di **ARTECO**, con disegni di **Marzia Bonsangue** e grafica di **Blank Spaces**), pensata per trasformare la visita in un viaggio tra linguaggi e immagini. Disponibile gratuitamente in tutte le sedi del festival, il



























































passaporto accompagna bambini e bambine nella scoperta della fotografia contemporanea, promuovendo un approccio attivo e coinvolgente.

Per gli amanti della fotografia analogica, una serie di appuntamenti (*Lomowalks*) in collaborazione con **LOMOGRAPHY** per scoprire la città in maniera inedita, lasciandosi ispirare dalle mostre di EXPOSED.

Tra le collaborazioni, **giovedì 17 aprile** dalle 15 alle 17:30 alle Gallerie d'Italia di Torino, gli studenti di Fotografia dell'**Istituto Europeo di Design** saranno i protagonisti di **The Dreamers**, una portfolio review dinamica e interattiva, aperta al pubblico, che offre uno sguardo autentico e profondo sulla complessità delle esperienze giovanili.

Echoes: il fuori festival che attiva la città

EXPOSED si estende oltre il programma principale grazie agli **Echoes**, eventi realizzati in collaborazione con musei, gallerie, collettivi e spazi indipendenti del capoluogo torinese, che daranno vita a un calendario parallelo di appuntamenti.

Un ringraziamento a **Jacobacci Avvocati**, studio legale specializzato in materia di proprietà intellettuale e *art law*, che per il secondo anno sostiene il Festival come *sponsor*, confermando la propria sensibilità verso il mondo della creatività, e valorizzando ancora una volta la programmazione di contenuti nel *talk programme*. Un ringraziamento a **Nova Coop**, che ha scelto di supportare il Festival in qualità di *sponsor*, nell'ambito di una più ampia e radicata collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino, dimostrando il suo impegno nel produrre e condividere valore sul territorio.

Uno speciale ringraziamento anche agli sponsor tecnici: **Big Broker Insurance Group** per le assicurazioni, **Cilvea - Vetri per l'Arte** per la fornitura dei vetri museali, **Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino**, che accompagnerà i momenti conviviali delle giornate di apertura, e **Fast Events**, per l'allestimento della Exposed Lounge presso l'Accademia Albertina di Belle Arti.

Mobility Partners: **GTT** e **DOTT**



























































Food Partner: Casa Anita

Media Partner: Il Giornale dell'Arte

Si ringrazia Turismo Torino e Provincia per aver messo a disposizione il know-how e i servizi di supporto alla visita delle mostre, e Associazione Abbonamento Musei per la collaborazione nella promozione dei progetti espositivi attraverso le visite guidate dedicate agli abbonati.

EXPOSED. Torino Foto Festival Ufficio stampa Sec & Associati

Cinzia Sigot | M. +39 335 8455070 | E-mail: sigot@seceassociati.it Sabina Prestipino | M. +39 333 9534232 | E-mail: prestipino@seceassociati.it

























































